

IL POLO CULTURALE CAM - CULTURES AND MISSION

Il Polo Culturale “Cultures And Mission” è stato inaugurato il 19 aprile 2023, in seguito a una completa ristrutturazione sia impiantistico-edile e sia allestitiva, curata da Mediacor.

Da un punto di vista architettonico si è agito in particolare su **accessibilità**, con interventi di abbattimento delle barriere architettoniche (motorie, auditive, visive e cognitive); **risparmio energetico**, adeguando l'edificio alle normative e trovando soluzioni costruttive e allestitiva basate sui **principi di riuso e di sostenibilità; sicurezza**.

Il gruppo di lavoro di architetti, ingegneri, costruttori, impiantisti, esperti, ha dato vita alla completa ristrutturazione della manica di via Cialdini 4, realizzando una struttura di **oltre 1200 metri quadrati** distribuiti su tre piani

Oltre al **percorso espositivo di quasi 300 metri quadrati**, sono, infatti, presenti nell'edificio numerosi ambienti: due saloni di accoglienza, tre uffici per il Team del Polo Culturale, una cucina, due sale proiezione, un'Aula Magna, un laboratorio, una sala riunione, una sala meditazione. Le sale principali sono state chiamate con nomi molto evocativi dello stile del CAM: i cinque continenti (le sale riunioni, proiezione, meditazione), la Sala dei Popoli (l'Aula Magna) e il Viaggio (il percorso espositivo).

Il progetto architettonico è stato realizzato dallo **Studio Dedalo**, vedendo in prima linea l'arch. Massimo Venegoni (progetto allestitivo) e l'arch. Margherita Bert (progetto edile e la direzione lavori). Hanno lavorato le ditte Fox, Delta-Ti, Tecnomec, Feal. Ha fatto parte del gruppo di lavoro anche Acuson, che ha curato la progettazione del percorso di visita automatizzato e ha fornito le attrezzature tecnologiche multimediali.

Il percorso espositivo è stato pensato come **“luogo di racconti”**, che potesse valorizzare le persone e i popoli che gli oggetti delle collezioni testimoniavano, e **“luogo di incontri”**, aperto alla città e alle istituzioni culturali. La costruzione del percorso narrativo è stata elaborata dal gruppo di lavoro composto dal regista Luca Olivieri, la scrittrice Anna Peiretti, l'antropologa Elisabetta Gatto, la pedagogista Piera Gioda e coordinato da Paolo Pellegrini e Simona Borello della Mediacor. Il racconto, le scelte delle opere, le proposte per le scuole sono state il frutto di un lavoro corale e sinfonico, mettendo insieme sin dall'inizio del progetto le diverse competenze.

Nel Polo si trovano esposte alcune **centinaia delle opere della collezione etnografica**, che contiene migliaia di oggetti arrivati a Torino sin dai primi anni del Novecento su indicazione del fondatore Giuseppe Allamano, e una ricca selezione di fotografie tratte dall'Archivio Fotografico e Audiovisivo dell'Istituto. Sono inoltre presenti numerosi brani di **filmati originali**, sia all'interno del percorso espositivo, sia nelle due sale di approfondimento.

La scelta di dedicare un'intera e ampia sala ai laboratori è segno della specifica attenzione del Polo per il **coinvolgimento delle scuole e dei gruppi giovanili**, per sensibilizzare sui temi della pace, della giustizia, della cura del creato. Il Polo ospita quotidianamente classi di scuole di ogni ordine e grado, che possono scegliere tra numerose proposte di laboratori.

Il Polo Culturale “Cultures And Mission” ha una specifica attenzione all'**accessibilità**. Ogni spazio espositivo del Polo è stato dotato di **rete wi-fi** per permettere un utilizzo ottimale delle **applicazioni mobile** per smartphone, come quella del Polo Culturale, in cui si possono trovare tutti i percorsi nelle varie lingue e quelli per persone non udenti o non vedenti. Attraverso un **sistema di animazione** del percorso espositivo, è possibile scegliere tra la visita automatica e quella manuale, adatta alle persone con disabilità: negli ultimi mesi si sono ampliate le possibilità di scelta della **fruizione manuale** integrandole in un tablet. La guida dei contenuti facilitati

realizzata con il font **EasyReading**, carattere più leggibile per persone con dislessia, è un ulteriore elemento di inclusione delle persone con esigenze specifiche.

Il CAM è fruibile anche a persone con disabilità e disturbo della comunicazione grazie ai **supporti in simboli CAA** (Comunicazione Aumentativa Alternativa), sviluppati con **Fondazione Paideia**, per raggiungere anche le persone con bisogni comunicativi complessi che non hanno accesso alla comunicazione verbale. Inoltre un **Virtual Tour** è a disposizione dei visitatori con disabilità motorie complesse che non possono raggiungere il Polo.

In collaborazione con l'Istituto dei Sordi di Torino sono stati tradotti i video nella **Lingua Italiana dei Segni (LIS)** e, con il supporto dell'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti di Torino, è stato creato un **percorso esplorativo tattile** attraverso otto oggetti materiali, lavorando fortemente all'accessibilità a non vedenti e ipovedenti: si è scelto di proporre sei oggetti dalla collezione etnografica, in modo da permettere la percezione anche dei materiali originali, mentre è stata ricostruita in alluminio la copia di un prezioso crocifisso ed è stato realizzato il rilievo della copertina di un antico dizionario realizzato a mano.

L'accessibilità riguarda anche la disponibilità dell'esperienza culturale anche ai visitatori stranieri, che da quest'anno possono visitare agevolmente le mostre grazie alla **traduzione** dei contenuti audio in inglese, spagnolo e portoghese. Ma **l'accessibilità della cultura deve essere anche economica**, così le iniziative del CAM si sono caratterizzate per accesso attraverso offerta libera, che permette a chiunque di prendervi parte liberamente. Inoltre i missionari che gestiscono il Polo Culturale e alcuni dipendenti e consulenti della Fondazione hanno intrapreso, insieme a Fondazione Paideia, un percorso di **formazione** per un'accoglienza attenta a specifiche richieste relative a disabilità ed esigenze particolari.

I progetti di accessibilità sono stati finanziati dall'Unione Europea - NextGenerationEU e gestiti dal Ministero della Cultura nell'ambito dell'azione del PNRR Missione 1 - "Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura", Component 3 - "Cultura 4.0 (M1C3)", Misura 1 - "Patrimonio culturale per la prossima generazione", Investimento 1.2 - "Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura".

Il riconoscimento della proposta culturale del CAM è venuto anche grazie a Fondazione CRT (che ha supportato i lavori di recupero strutturale), dalla Compagnia di San Paolo (attraverso la partecipazione alle attività culturali *La bella stagione* e *Ibridi*), dalla Regione Piemonte (con i contributi per le attività espositive *Hoping together* e per le attività di divulgazione culturale *Incontro all'altro* nel 2023 e nel 2024).

Il 17 maggio 2024 il Polo Culturale si è arricchito della **Sala Mostre Temporanee Urihi. La casa della terra**, inaugurata con la versione ridotta di *Mater Amazonia*, la mostra allestita nei Musei Vaticani dai missionari della Consolata nel 2019-2020, e che nel corso del 2025 ha ospitato diverse altre mostre fotografiche e artistiche.

Sito: <https://cam.consolata.eu/>

Facebook: <https://www.facebook.com/CulturesAndMission>

Instagram: <https://www.instagram.com/culturesandmission/>